

LA FIMG: «C'È TROPPIA BUROCRAZIA»
Medici di base, la grande fuga
Nel 2028 saranno 215 in meno

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 8



Medici di base, Liguria in apnea «Nel 2028 ne mancheranno 215»

Troppi pazienti e pochi laureati disposti a scegliere la missione territoriale

Silvia Pedemonte / GENOVA

La prima fotografia arriva dallo studio della fondazione **Gimbe**: a oggi in Liguria mancano 116 medici di famiglia e da qui al 2028 non andrà meglio visto che, entro quell'anno, 215 medici di base al lavoro raggiungeranno il limite d'età per la pensione (70 anni). L'Università di Genova aggiunge un altro tassello: oggi gli specializzandi in questo percorso sono una trentina all'anno, meno della metà delle borse di studio offerte. «Le scelte prevalenti sono su Dermatologia, Oculistica, Chirurgia plastica – spiega Piero Ruggeri, preside della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche dell'Ateneo genovese e ligure – mentre l'appel minore è proprio per medicina di base e per tutta l'area della medicina d'urgenza».

Il saldo fra le nuove leve e chi, dopo una vita in studio,

lascerà il camice ha insomma cifre che rischiano di diventare sempre più cupe. Il sindacato Fimmg – Federazione italiana medici di medicina generale – aggiunge un elemento ancora, al ragionamento: «Perché nessuno vuole più fare il medico di famiglia? Perché ci hanno trasformati in videoterminalisti soffocati dalla burocrazia – dice Andrea Carraro, segretario Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) della Liguria – mentre noi vorremmo essere dei medici».

L'annuale report della Fondazione **Gimbe** certifica le emorragie: in Italia mancano più di 5.700 medi-

ci di famiglia. In Liguria ogni professionista (960 in tutto, la metà circa solo a Genova) ha 1.345 assistiti (poco al di sotto della media nazionale che è di 1.383). La popolazione invecchia, il massimale degli assistiti aumenta (in provincia di Bolzano la deroga è arrivata a 2 mila pazienti), i medici di famiglia scarseggiano. In Li-

guria tra il 2024 e il 2019 il numero dei professionisti si è ridotto del 15,1% (sempre secondo i dati **Gimbe**).

«La carenza di medici di famiglia, a livello nazionale, è figlia di una sciagurata programmazione degli ingressi a medicina – commenta ancora Carraro – perché i dati dei pensionamenti erano ampiamente calcolabili e prevedibili da anni. Il secondo nodo è il rapporto fra carico di lavoro e guadagno: siamo sommersi dalla burocrazia, di fogli elettronici. Stiamo lavorando bene con la Regione, abbiamo ottenuto finanziamenti ma la situazione è complessa. Da mesi non si sblocca la pratica per le ricette annuali: permetterebbe di togliere tantissima burocrazia».

Il gap che rende meno attrattiva la specializzazione si verifica da subito: perché per i laureati che intraprendono l'ultimo tratto di for-



Peso:1-3%,8-33%

mazione dirigendosi verso la medicina generale la borsa di studio è meno della metà rispetto a quella degli specializzandi di altre discipline mediche. Un cambio di passo potrà arrivare con le Case di Comunità? «I medici di medicina generale da tempo lamentano di essere diventati burocrati, di essere lasciati soli a fare tutta

una serie di attività di natura segretariale – riflette Alessandro Bonsignore, presidente dell’Ordine dei medici di Genova – l’idea di una rete di tante professioni diverse che lavorano assieme, nella Casa di Comunità, può essere una risposta concreta. Questo concetto deve ancora passare, però, fra gli studenti così come un altro

elemento non secondario: il fatto che nelle Case di Comunità finalmente i medici di base potranno fare carriera ambendo a un ruolo di secondo livello». —

I numeri



215

Medici di famiglia che entro il 2028 raggiungeranno l'età di pensionamento (70 anni)

1.345

Il numero di pazienti assistiti per ogni medico

116

La stima di medici di famiglia mancanti



30 all'anno

Gli specializzandi in medicina generale all'Università di Genova (meno della metà delle borse disponibili)

Fonte: Gimbe - Fimmg Liguria



WITHUB



Peso:1-3%,8-33%